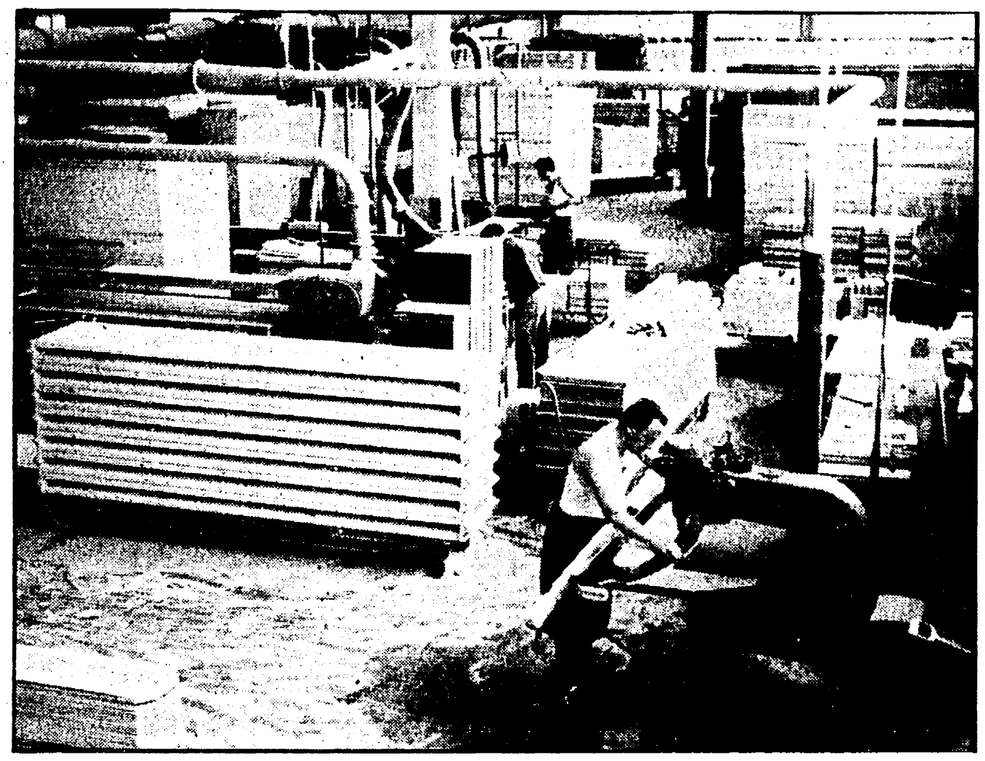
# Nella Valdelsa senese la diversificazione produttiva ha salvato il posto di lavoro

**Il problema dell'occupazione esiste ma non in maniera drammatica come in altre parti del Paese L'originale esperienza della piccola e media impresa - La crisi dell'edilizia ha frenato lo sviluppo economico - La piaga del lavoro a domicilio - Si punta sull'agricoltura per un riequilibrio del territorio**



La « storia » economica della Valdelsa è molto simile a quella di tante zone della Toscana che negli anni '50 e '60 sono cresciute sull'onda di una grande fioritura di piccole e medie imprese che hanno radicalmente cambiato la fisionomia di una regione prettamente agricolo-artigianale. Tuttavia Poggibonsi, San Gimignano, Colle Valdelsa, Radicondoli e Casole (una vasta area omogenea di 50 mila abitanti che comunemente va sotto il nome di Valdelsa Senese) presentano delle caratteristiche peculiari che non possono essere accostate alle esperienze economiche e alle esigenze di altre zone ad alta concentrazione manifatturiera, come l'Empolese, la zona del cuoio, il Pratese e il Valdarno. In Valdelsa c'è, anzitutto, una produzione molto diversificata che consente — pur tra i limiti oggettivi imposti dalla grave crisi che attraversa il Paese — di mantenere l'occupazione al riparo da bruschi contraccolpi.

« Nella nostra zona — dice Antonio Mugnaini, segretario della Camera del Lavoro di Poggibonsi — il problema della disoccupazione esiste, ma non in termini drammatici come in altre parti del Paese. La cifra globale dei disoccupati di tutta la Valdelsa Senese è di circa mille unità, in maggioranza donne che sono state espulse dalle aziende di confezioni. Mille sono gli iscritti agli uffici di collocamento: è difficile, però, valutare quanti sono quelli che effettivamente non lavorano, considerando il dilagare del lavoro nero e del decentramento selvaggio della produzione. Scendendo, poi, nei dettagli c'è da dire che a Poggibonsi gli iscritti all'ufficio di collocamento sono 502.

C'è poi il problema dell'occupazione giovanile (450 iscritti nelle liste speciali in tutta la Valdelsa Senese) che presenta le stesse caratteristiche di tutta Italia: quasi tutti i giovani in attesa di una prima occupazione sono diplomati e laureati. Il problema, quindi, è molto complesso e la sua soluzione passa attraverso un'effettiva riforma della scuola e una rivalutazione del lavoro manuale ».

A proposito di scuole, c'è da sottolineare che quelle esistenti nella Valdelsa sono in maggioranza fabbriche di disoccupati: a Colle V. un liceo classico, un istituto magistrale ed un istituto professionale; a Poggibonsi un istituto tecnico e uno per ragionieri (quest'ultimo ogni anno « sforna » cento diplomati, ma solo dieci riescono a trovare un impiego).

Tornando al problema dei vari settori produttivi presenti nell'economia della Valdelsa Senese, il posto preminente va assegnato al comparto del mobile e del legno che, con i suoi 6-7 mila addetti, rappresenta il settore trainante di tutto l'apparato produttivo della zona. Le aziende che producono mobili non superano il numero di 50-60 dipendenti (c'è qualche eccezione di fabbriche che hanno un centinaio di operai: ma sono proprio eccezioni che confermano la regola). Il settore attualmente registra una certa incertezza perché il mercato interno non « tira » sufficientemente. Nuove prospettive si aprono con i mercati esteri, ma molte aziende non sono sufficientemente preparate per l'esportazione. Non tutti, infatti, sono in grado di produrre tipologie adatte al concetto di casa esistente nei Paesi del Nord Europa. Naturalmente il problema centrale è quello di un auspicato rilancio del settore dell'edilizia, la cui attuale stagnazione è motivo di preoccupazione non soltanto per il comparto del mobile e del legno ma anche per tutta l'economia.

Al settore del mobile, segue per importanza e per numero di addetti (circa 3 mila) quello meccanico. Si tratta di un comparto strettamente legato all'edilizia con una produzione abbastanza diversificata che va dalla costruzione di montacarichi alla produzione di lampadari e mobili di metallo. Anche le aziende meccaniche della Valdelsa stanno cercando sfogo nei mercati esteri, con risultati spesso soddisfacenti. Anche per questo settore vale, però, il discorso del mobile e del legno: dalla stretta si esce soltanto con un rilancio dell'edilizia. Analogo ragionamento va fatto per il vetro, attività molto importante a Colle Valdelsa (2.500 addetti in piccole e medie aziende, una sola fabbrica di una certa consistenza, la « Calp » con 350 dipendenti, che fa una produzione molto pregiata). La nostra carrellata sulle attività economiche della Valdelsa si conclude con le Confezioni, un settore che oggi si è ridotto a rango di « cenerentola » dell'economia della zona. Attualmente la situazione è la seguente: 300 addetti nei calzaturifici, circa 600 lavoratori impiegati in piccole aziende che lavorano a « façon », un pantalonificio, la TALBOR, occupato da 5 mesi da 52 donne. Il resto, come è facilmente immaginabile, è affidato al lavoro a domicilio e a quello nero, che nella zona è diventato molto difficile da controllare.

« Il problema del lavoro nero — dice Marino Marchetti, segretario del comitato comunale del PCI di Poggibonsi — rappresenta nella Valdelsa una vera e propria piaga che colpisce soprattutto le donne, le prime ad essere state espulse da alcuni settori produttivi della zona. Il nostro Partito, pur tra comprensibili difficoltà, sta portando avanti una vasta opera di sensibilizzazione contro il decentramento selvaggio che, in ultima analisi, non può risolvere in termini positivi la crisi che attraversa il Paese. Contemporaneamente, il PCI in Valdelsa cerca di far capire alla gente che il problema di fondo è quello di lavorare per un salto qualitativo della vita. Naturalmente è difficile, in una zona in cui la produzione è legata a beni di largo consumo, far passare questo discorso: certi processi maturano lentamente; tuttavia, mentre prima la gente sottovalutava i pericoli reali insiti nella crisi economica — anche perché la crisi vera e propria in Valdelsa non è ancora arrivata — oggi possiamo dire con certezza che la popolazione della zona è molto più cosciente e partecipe alle vicende economiche che travagliano la Valdelsa. Sul piano pratico, il PCI sta cercando di calarsi direttamente nella realtà, promuovendo iniziative per l'organizzazione di conferenze di produzione sia nel settore del mobile e dell'arredamento, che in un certo senso rappresenta il comparto trainante della nostra economia, che nell'agricoltura, al cui sviluppo noi comunisti diamo molta importanza per ripristinare quell'equilibrio socio-territoriale gravemente compromesso negli anni passati ».

Questa è attualmente la situazione economica esistente nella Valdelsa. Trarre delle conclusioni è estremamente difficile, tutt'al più si possono fare delle considerazioni. La prima concerne lo Stato produttivo delle aziende, caratterizzato dalla presenza di una maestranza altamente qualificata che rappresenta un vero e proprio patrimonio da difendere e da valorizzare ulteriormente, in vista di una piena ripresa produttiva o di una ricomposizione degli stands tecnologici in ogni singola azienda. C'è, poi, un tipo di imprenditore che, malgrado le difficoltà che è stato costretto ad affrontare negli ultimi tempi, non ha perso la molla dell'entusiasmo e dell'iniziativa.

Sono, questi, due ingredienti che, in un certo senso, spiegano la « fortuna » economica della Valdelsa.

**Francesco Gattuso**

Famoc
CUCINE COMPONIBILI
LOCALITA':
PIAN DEI PESCHI
53036 POGGIBONSI
(SIENA)
Tel. 0577/937278

GALVANO PLASTICA
S.N.C.
di GAGGELLI IVO
■ LAVORAZIONE IN FILO METALLICO
■ PLASTIFICAZIONE METALLI
POGGIBONSI
VIA CUSONA (Loc. Fosci)
Tel. (0577)-93.63.27

Per la pubblicità su l'Unità rivolgersi alla SPI
Via Martelli, 2 - Tel. 287171 - 211449 - Firenze
Via Grande, 77 - Tel. 22458 - 33302 - Livorno

# STIVER: DALLA CRISI NASCE UNA COOPERATIVA

**L'azienda, data per spacciata dagli ex proprietari, è riuscita ad aumentare il numero degli occupati - Il maggiore problema è rappresentato dal credito: le banche chiedono garanzie che è difficile dare**

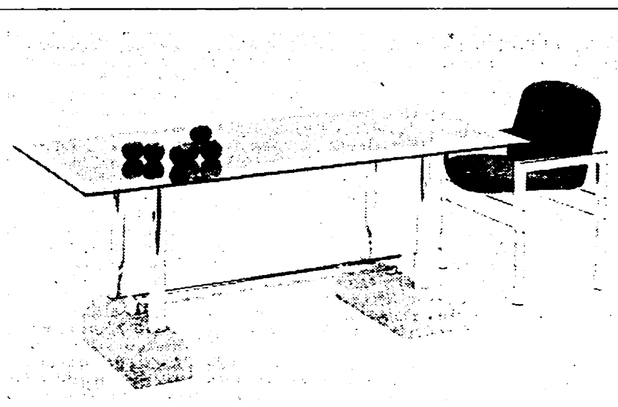
Costituita nel 1974, un anno di profonda crisi per le vetrerie della Valdelsa, la Stiver Coop è uno dei pochi esempi dell'industria poggibonsese a conduzione cooperativa. Nata, quindi, dalla crisi, come ferma risposta ai dirigenti della precedente azienda che non vedevano nelle maestranze una sicura base per contrastare la grave situazione e rilanciare la produttività. Iniziando la produzione con 28 dipendenti — una produzione di articoli da tavola in vetro pregiato e comune con lavorazione manuale e a presa — oggi il numero degli occupati è di circa 40. E' la risposta più chiara alle catastrofiche previsioni dei vecchi proprietari, che davano ormai per sicura la cessazione dell'attività, considerando la produzione non remunerativa anche in conseguenza degli impianti ormai vecchi e tecnicamente superati.

« Tuttavia, nonostante i successi riportati con l'attuale gestione in cooperazione e la conseguente affermazione nei mercati nazionali e soprattutto stranieri, i problemi permangono numerosi, ci dice il presidente della Stiver-Coop. Forse il problema più grosso è nella insufficiente sensibilizzazione sul tema della cooperazione; la cooperativa non può essere considerata una azienda come tutte le altre, né dai dirigenti né dagli operai, e forse è proprio quello che ancora si stenta a capire. Anche da parte del sindacato, manca spesso una chiara impostazione nei confronti del settore: troppo spesso la cooperazione è considerata la soluzione alternativa alla chiusura di una azienda che va a rotoli, quindi oltre ai normali problemi di gestione di ogni nuova azienda ci saranno anche quelli connessi alla precedente situazione fallimentare. E' indispensabile che si cominci a considerare la cooperativa come una struttura originale, alternativa all'aziendalismo padronale ».

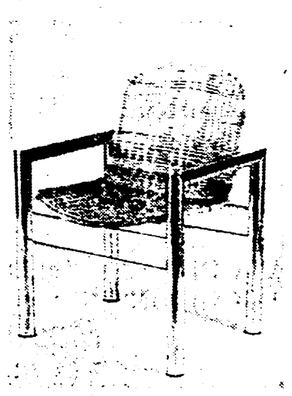
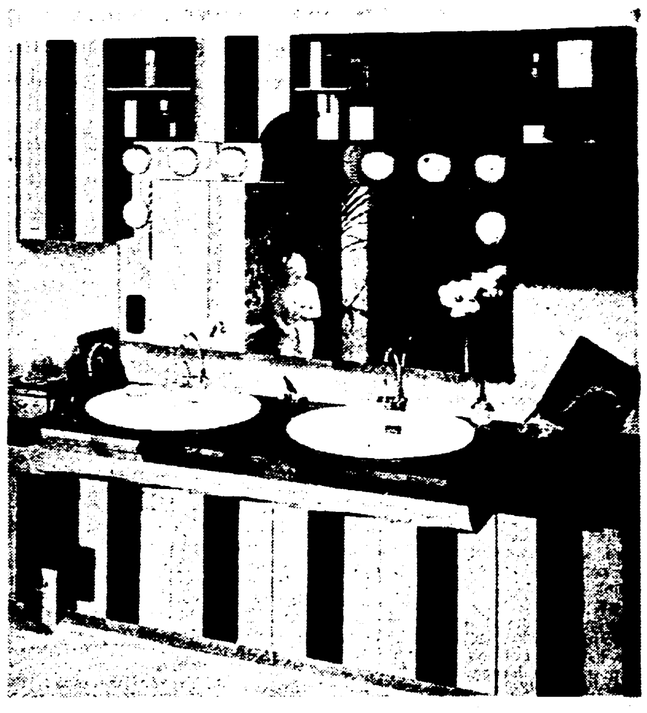
« E' un discorso vecchio quello della cooperativa come scelta primaria e non condizionata dalle difficoltà preesistenti, che stenta ancora oggi ad essere recepito a pieno dalle organizzazioni dei lavoratori: eppure è un discorso che bisognerà fare, prima o poi. Ma le difficoltà della Stiver Coop sono anche altre, molto più immediate e contingenti: prima fra tutte forse la vecchia questione dei locali. I capannoni della ditta sono in affitto, e per di più vecchissimi e inadeguati alle esigenze di un moderno impianto ».

« La necessità di una struttura muraria nuova — afferma il presidente della Stiver — è ormai pressante, ma anche qui i problemi sono molti: non esistono forme di credito agevolato per le cooperative e per i normali canali è estremamente difficile ottenere finanziamenti. Siamo in un giro vizioso: le banche chiedono garanzie che saremmo in grado di dare con una produzione qualitativamente e quantitativamente superiore, che però richiede nuovi e costosi impianti ».

COSTRUZIONI EDILI
Imp. MARCONI & BANDINI
POGGIBONSI (Siena)
VIALE MARCONI, 13
Tel. 937.551



metalmobile
ARREDAMENTI MODERNI
S.N.C. - di BACCI VASCO & C.
Via Giotto, 14
Tel. 93.63.26
Telex: Apielsa 58339
53036 POGGIBONSI
(SIENA)



FRILLI s.n.c.
DIVISIONE BAGNO
I MOBILI, GLI SPECCHI, LA LUCE
IDEE PER IL BAGNO
Stabilimenti: loc. Cusona - 53037 S. GIMIGNANO (Siena)
Direzione: Via Senese, 106 - 53036 POGGIBONSI (Siena) - Tel. 936280-937118
PUNTI DI VENDITA
TOSCANA
Beretta E., Via Cavour 104 - 50144 Firenze
Bonechi G. P., Via Amendola 12 - 50144 Firenze
Vannucchi S.p.A., Via dei Tigli 20 - 55100 Lucca
Geloni R., Via Garibaldi 69 - 56100 Pisa
Frate G.s.n.c., Via Oberdan 51 - 58100 Grosseto
UMBRIA
Becchetti William, Via Campo di Marte 56 06100 Perugia
Tombesi A., Loc. Collerolletta 10 - 05100 Terni
Rioci M., Via Croce 1 - 06049 Spoleto
LAZIO
Tosti I., Via M. Micalla 11 - 02100 Rieti
Ceramica Nova, Viale B. Buozzi - 01100 Viterbo
Passarelli S.p.A., Via F. Grimaldi 145 - 00146 Roma
Odorisio s.a.s., Via Macedonia 71 - 00179 Roma
Santangeli, Via L. da Vinci - 00145 Roma
Longiaru A., Viale Mazzini 143 - 03100 Frosinone
Edilan, Via Dante 106-108 - 03043 Cassino
Ceramiche Palumbo - Via Piave Km. 52,600 04100 Latina
CAMPANIA
Eudecor di Clarizia, via Cavalcavia di Mercatello - 84100 Salerno
L'Edilcom s.r.l., Via Mazzini 15 - 84091 Battipaglia
Cava Nicola, Via De Petris - 84036 Sala Consilina
Iacobacci & Serluca, Via R. D'Afflitto 37-41 83031 Ariano Irpino
Gildo Russo, Contrada Mattina - 84043 Agropoli
Comedile, Via Campana 81 - 80078 Pozzuoli
Spagnuolo, Via Perasso 5 - 82100 Benevento
Building, Via dei Mille 23 - 80046 Lamezia Terme
CALABRIA
Renzelli A., Via Panebianco 152 - 87100 Cosenza
De Vito Maria P., Via XXV Aprile 92 - 88074 Crotone
F.lli Laruffa, Via Catena 36 - 88024 Polistena
F.lli Carere, Via Nazionale - 89055 Gallico
PUGLIA
Boutique del Bagno, Via De Giorgia 85 - 70121 Bari
Boutique Ceramica, Via B. Martello 30 - 73100 Lecce
I.T.I.S. S.p.A., Via S.S. 16 n. 183 - 71042 Cerignola
Caso & Surdi s.r.l., Viale Candelaro 18 - 71100 Foggia
Casa Mia, Via Fracanzano 15 - 70051 Barletta
S.M.E.A., Via Duca di Genova 35 - 70031 Andria
Edilsimar, Via Barletta 56 - 70059 Trani
Alessandrini S., Via Poggioreale 15 - 70056 Molfetta
Quartarella N., Via Parisi 52 - 70022 Altamura
Carparelli N., S.S. Fasano Taranto 172 - 72015 Fasano
C.P.R. C.so Umberto 92 - 74100 Taranto
Maglio Ettore, Via Cesare Battisti 2 - 73100 Lecce
Cassese Aldo, Via Fogazzaro ang. Grandi - 74023 Grottaglie
BASILICATA
F.lli D'Ercole, Via La Martella 11 - 75100 Matera
ABRUZZO e MOLISE
Di Bartolomeo s.a.s., Via Marconi 320 - 65100 Pescara
Edilcoma s.a.s., Villa Raspa Spoltore - 65010 Pescara
F.lli Paolini, Via del Soccorso 3 - 67100 L'Aquila
F.lli Montanaro, via Naz. Adriatica Nord - 66023 Francavilla
Rabottini Geom. C., Via S. Filomena 334 - 66015 Chieti Scalo
F.lli Laccetti, C.so Garibaldi 73 - 66154 Vasto
F.lli Potito, Via Colle delle Alpi 44 - 86100 Campobasso
Macrellino A., Via IV Novembre 2 - 36039 Termoli
MARCHE
F.lli Oliveri, Via Napoli 2 - 63100 Ascoli Piceno
Ceramica 4 Regioni, Via Martiri della Resistenza 6 - 60100 Ancona
SICILIA
Pullara R. S.p.A., Viale Croce Rossa 80-103 90144 Palermo
Arte Bagno, Via Cesareo 41 - 90144 Palermo
L'Igienica D'Andrea, Via Della Repubblica 18 98100 Messina
Privitera C., Via G. Missori 65 A - 95122 Catania
Toscano Angelo, Via Aquicella porto 30 - 95121 Catania
F.lli Gianpiccolo, S.S. 115 Km. 317 - 97100 Ragusa
Marino Emanuele, Via Cavour 389 - 97019 Vittoria
Caruso Geom. Salv., Viale Lido 6 - 96012 Avola
Leanza & C., C.so Messina 78 - 95014 Giarre
Macaluso M., Via XX Settembre 68-82 - 93100 Caltanissetta